

Manovra: Cgil conferma, in autunno ci mobiliteremo

La Cgil conferma il giudizio negativo sulla Finanziaria e annuncia la mobilitazione nei luoghi di lavoro a partire dal settembre. 'L'approvazione con voto di fiducia della manovra triennale non chiude la questione sociale e l'emergenza salariale del paese - spiega il segretario confederale Agostino Megale - in autunno va avviata una mobilitazione unitaria per ottenere scelte concrete e per cambiare in profondità le decisioni del governo'. L'opinione di corso d'Italia sulla politica-economica del Governo è immutata. Secondo Megale, la manovre 'è sbagliata e inadeguata, penalizza pesantemente la condizione dei lavoratori e dei pensionati. Deprime ulteriormente l'economia e i consumi, non affronta la grande emergenza dei salari e dei redditi che colpisce i lavoratori e i pensionati. Infatti, l'inflazione programmata, di oltre tre punti percentuali al di sotto di quella reale (4,1%), e la mancata restituzione del fiscal drag, pari a 360 euro circa, tolgono a quei lavoratori che non hanno rinnovato i contratti circa 1000 euro di reddito per il solo 2008'. Nei fatti, rileva, 'senza la restituzione del fiscal drag le tasse sui salari e sulle pensioni aumenteranno di un 0,6%. Ma il percorso affannoso della manovra triennale - aggiunge il segretario confederale - tutta per decreto e blindata da voti di fiducia, ha impedito il confronto democratico non solo nelle aule parlamentari ma anche con le stesse parti sociali'. E, adesso, rileva Megale, 'ci ritroviamo una manovra che mette pesantemente in discussione il protocollo sul welfare del 23 luglio dello scorso anno, taglia le risorse agli enti locali, alla sicurezza, ai servizi sociali essenziali come la sanità e la scuola, al mezzogiorno e che, da ultimo, sulla norma `antiprecari` presenta vizi di palese incostituzionalità che avrebbe dovuto indurre il governo al ritiro della norma'.

